



Data 20/05/2024 Protocollo N° 0242900 Class: H.450.01.1 Fasc.

Allegati N° 0

Oggetto: D.P.G.R. 42/2024 e D.P.G.R. 44/2024 – “Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2024 (da mercoledì 15 a tutto venerdì 17) nelle province di Vicenza, Verona, Padova, Treviso, nella Città metropolitana di Venezia e nel territorio comunale di Badia Polesine (RO). **Avvio della procedura di censimento speditivo dei danni al patrimonio pubblico.**

Trasmissione via PEC

Alle

- Amministrazioni Comunali ed agli altri Soggetti in indirizzo e, p.c.
- Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- Direzione del Presidente

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal giorno 15 maggio, che si sono protratte fino alla notte tra 16 e 17 maggio 2024, nei territori delle province di Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Belluno, Treviso e nel comune di Badia Polesine (RO), il Presidente della Giunta regionale, ha provveduto alla dichiarazione dello “Stato di Emergenza Regionale”, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 13/2022, con propri Decreti n. 42 del 16 maggio 2024 e n. 44 del 17 maggio 2024 (di estensione dell’efficacia del precedente).

Al fine di predisporre la relazione tecnica per l’eventuale richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i, si rende necessario procedere alla quantificazione dei danni unitamente alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

- 1) impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, causati in tutto o in parte, dagli eventi calamitosi all’abitazione principale, abituale e continuativa o dell’esecuzione di provvedimenti di sgombero, adottati dalla competente autorità di protezione civile);
- 2) impatto sull’ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



- 3) in relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi ed il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero di volontari attivati ed organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al D.lgs. n. 1/2018 e s.m.i, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
- 4) impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo alle opere con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti, anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a) patrimonio pubblico;
 - b) eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte dei Soggetti in indirizzo;
 - c) infrastrutture di servizi essenziali;
- 5) si deve inoltre evidenziare il dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della summenzionata relazione, i Soggetti in indirizzo, qualora interessati da effetti al suolo con nesso di causalità rispetto alle eccezionali avversità atmosferiche di cui al provvedimento richiamato nell'oggetto, sono invitati a compilare ed a trasmettere alla scrivente Direzione, con le modalità di seguito specificate, i seguenti documenti scaricabili dalla pagina del sito Internet regionale, nell'area riservata all'evento in oggetto:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2024>

- **FORMAT RELAZIONE DESCRITTIVA** (da rinominare: **DPGR_42-44_Rel_[nome-del-Comune/Ente]**) - traccia del modello da seguire per redigere la relazione descrittiva, avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell'immediatezza dell'evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità e i provvedimenti di sgombero edifici;
- **QUADRO A SPESE DI PRIMARIA EMERGENZA** (da rinominare: **DPGR 42-44_QA_[nome-del-comune/ente]**) – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell'Ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel), con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 1/2018) e la stima sommaria dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. d) del D.lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza ed i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l'emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, nel **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



Al fine di provvedere celermente alla comunicazione di quanto sopra descritto, si ritiene utile riportare di seguito una casistica, non necessariamente esaustiva, delle tipologie di spesa che possono essere ricondotte a quelle di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del Codice della Protezione Civile, **nonché di quelle afferenti alla riduzione del rischio residuo di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d) del Codice medesimo, purché riferite con stretto nesso di causalità all'evento emergenziale in parola.**

Lettera a) *“organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento”*:

- 1) noleggioro acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso quali: tende, brandine, container, apparecchiature per cottura di cibi e per il riscaldamento dei locali, gruppi elettrogeni;
- 2) alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso in oggetto, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;
- 3) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione, quali scorte alimentari, coperte, indumenti, materiali per la pulizia e sanificazione degli ambienti e prodotti farmaceutici;
- 4) servizio di assistenza e soccorso sanitario straordinario;
- 5) noleggioro acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
- 6) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- 7) acquisto attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro direttamente necessari nella fase di prima emergenza quali: guanti, sacchi, caschi, transenne, cartelli e sistemi di allertamento;
- 8) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero di nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione (si chiarisce che detti importi dovranno essere riferiti unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti territoriali);

Lettera b) *“ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”*; detti importi si riferiscono a lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza, che hanno avuto quindi concreto avvio da parte della Regione, delle Province, degli Enti locali e dei Soggetti gestori dei servizi a rete e della viabilità, immediatamente a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso, ovvero lavori che si rendono necessari al fine di:

- 1) ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- 2) rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, per cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
- 3) garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



Rientrano pertanto nelle fattispecie dei punti di cui ai precedenti elenchi gli affidamenti lavori, servizi e forniture disposti o da disporre secondo le procedure della “somma urgenza” disciplinate dall’articolo 140 “*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*” del nuovo codice appalti. D.lgs 36/2023), ovvero attraverso le procedure dei contratti sotto soglia del medesimo decreto.

Lettera d) *“realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti”*; a tal proposito, si fa presente che detti interventi diretti alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, devono essere individuati sulla base di adeguate motivazioni che garantiscono i seguenti criteri:

- 1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità a difesa dei centri abitati;
- 2) interventi finalizzati al ripristino o alla difesa delle infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali di collegamento, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell’attività scolastica e di protezione civile);
- 3) interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità finalizzati al ripristino o alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.

Ciò detto in coerenza ai criteri di individuazione e selezione summenzionati (la summenzionata casistica esemplificativa non è esaustiva) **non possono quindi essere presi in considerazione:**

- 1) interventi privi del nesso di causalità con gli eventi eccezionali;
- 2) gli interventi già inclusi o da includere nella programmazione delle opere pubbliche;
- 3) salvo casi adeguatamente motivati, neppure interventi aventi per oggetto attività di manutenzione o di ripristino o la salvaguardia di strutture ritenute non strategiche ai fini di protezione civile, quali impianti sportivi, edifici pubblici non strategici, piste ciclabili, cimiteri (gli importi alle strutture cimiteriali sono ammissibili solo quando i danni interessano o possono interessare i manufatti cimiteriali e le salme, determinando ovvero potendo potenzialmente determinare un rischio ambientale e/o igienico-sanitario).

Si rappresenta che la raccolta della documentazione afferente alla ricognizione del fabbisogno complessivo comprensiva dei danni al patrimonio privato e al patrimonio delle attività economico-produttive verrà avviata successivamente dalla struttura commissariale, in caso di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale.

**TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI
ORE 12:00 DEL GIORNO 27/05/2024**

La documentazione summenzionata va trasmessa, perentoriamente entro il termine sopra specificato, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con le modalità che seguono ed avendo cura di trasmettere ad entrambi gli indirizzi riportati:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- 1) specificando nell'oggetto della comunicazione la dicitura "***DPGR_42-44_2024_Relazione_Censimento Danni_denominazione del Comune/Ente***)
- 2) inviando all'indirizzo PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
avendo cura di allegare ESCLUSIVAMENTE i documenti firmati in formato PDF.
- 3) inviando all'indirizzo e-mail della Funzione F9: F9.censimentodanni@regione.veneto.it
avendo cura di allegare ESCLUSIVAMENTE i documenti in formato editabile, ossia la relazione descrittiva in formato di Microsoft Word, (o formato compatibile) ed il documento con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o formato compatibile.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni ad indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati, inoltre non saranno prese in considerazione le segnalazioni con campi obbligatori vuoti (Quadro A).

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Soggetto in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

U.O. Post Emergenza
Direttore: dott. Matteo Cella
P.O. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin - tel. 0412792511
Cellulare dell'ufficio: 338 4939137

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SOPPELSA LUCA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it